

## STREET ART

# Diavù Da Fellini a Renoir i film messi "al muro"

## LA LEZIONE

L'Urban Art sale in cattedra, oggi, all'università Roma Tre. In veste di docente, David Diavù Vecchiato. L'artista sta ultimando un intervento pittorico immersivo, che interessa sette facciate per un totale di dieci soggetti, presso la sede del Dams dell'ateneo. Protagonista, il cinema. E oggi, la lezione aperta al pubblico vedrà Diavù, con il professore ordinario di Storia del Cinema Stefania Parigi, illustrare tematiche e filosofia del progetto.

«La visione dei murales è a

360 gradi, ci si immerge davvero nell'opera, sembra un lavoro unico, era quello che volevo». I temi sono film che hanno colpito l'immaginario di Diavù e non solo. «Sono appassionato di cinema, ho scelto titoli che ritengo significativi non solo per me ma anche per le scelte sperimentali dei registi che poi si sono tradotte in linguaggi cinematografici. Così, c'è l'altalena di *Una gita in campagna* di Renoir ma anche quella de *Lo sceicco bianco* di Fellini: realtà e finzione dialogano, d'altronde è proprio tra i due estremi che si gioca l'eterno dilemma del cinema. Non manca

la grande luna di Méliès».

I murales in ateneo saranno lo spunto per parlare dell'urban art oggi e domani. «Visti i decenni nei quali gli architetti hanno lavorato male, direi che si può andare avanti per anni. I murales sono a tempo. Per questo, li vedrei anche in Centro». Dopo la lezione, gli studenti potranno aiutare Diavù a terminare i lavori. Forse, non gli ultimi, in ateneo. «Vorrei proporre interventi sulle facciate della struttura principale. Bella sfida».

► Roma tre, via Ostiense 139. Oggi, ore 11, ingresso libero

Valeria Arnaldi

